



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ARCHIVIO DI STATO
L'AQUILA

LA MEMORIA SALVATA

La nuova sede
dell'Archivio di Stato dell'Aquila



17. S. Maria in Via Collatina
18. S. Annunziata
19. S. Maria
20. S. Paolo Collatina
21. S. Maria Angolare
22. S. Costantino Collatina
23. S. Spirito Angolare di S. Maria

24. S. Pietro e S. Nicola fuori
25. S. Maria di Toppo
26. S. Maria Angolare di S. Maria
27. S. Maria di Toppo "San" di S. Maria
28. S. Maria di Toppo "San" di S. Maria
29. S. Maria Angolare di S. Maria

30. S. Maria di Toppo di S. Maria
31. S. Maria di Toppo "San" di S. Maria
32. S. Maria di Toppo
33. S. Maria di Toppo "San" di S. Maria
34. S. Maria di Toppo "San" di S. Maria
35. S. Maria di Toppo

36. S. Maria del Poggio C.
37. S. Maria di Toppo di S. Maria
38. S. Maria di Toppo di S. Maria
39. S. Maria di Toppo di S. Maria
40. S. Maria di Toppo di S. Maria
41. S. Maria di Toppo di S. Maria



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ARCHIVIO DI STATO
L'AQUILA

LA MEMORIA SALVATA

La nuova sede dell'Archivio di Stato dell'Aquila



L'Archivio di Stato dell'Aquila riapre a Bazzano

GLI SFORZI PROFUSI dalla Direzione Generale per gli Archivi e dal personale dell'Archivio di Stato dell'Aquila hanno permesso, a tre mesi dal terremoto che ha reso inagibile la sede storica dell'Archivio, la ripresa delle sue attività istituzionali e l'apertura al pubblico nella nuova sede di Bazzano. L'Aquila torna a "volare" e l'Archivio di Stato è orgoglioso di riprendere a pieno le attività e riaffermare la propria missione riscoprendo in sé nuove energie e mirando a nuovi compiti verso la comunità colpita dal sisma, proponendosi come prezioso punto di riferimento non solo per studiosi e ricercatori, ma anche per studenti e giovani.

Il patrimonio documentale dell'Archivio di Stato dell'Aquila viene nuovamente offerto alla città e al territorio aquilano, testimonianza delle radici storiche da cui ripartire per ricostruire il tessuto storico-urbanistico.

L'Archivio di Stato, com'era

L'ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, istituito nel 1835 come Archivio provinciale del regno borbonico, ha avuto da allora sede nell'ala posteriore dell'antico convento di S. Agostino, trasformato nel periodo napoleonico in palazzo dell'Intendenza provinciale, poi Prefettura. A causa del progressivo accrescimento dei fondi conservati, al momento del sisma era giunto ad articolarsi in tre sedi: la sede storica principale, con i fondi più antichi e importanti (*Pergamene, Archivio Comunale Antico* dell'Aquila, antichi *Catasti*, antichi *Notai* del distretto), la sala di studio e la biblioteca; la Direzione e l'ufficio amministrativo in un appartamento nel palazzo Sidoni in piazza della Repubblica 17; la sede sussidiaria di Via Cardinale 2, in un edificio moderno nel centro storico, con gli archivi contemporanei (*Catasto postunitario, Distretto militare, Stato civile preunitario*) e servizio di riproduzione e restauro.



Il palazzo della Prefettura e la chiesa di S. Agostino.



Piazza della Repubblica, il palazzo della Prefettura subito dopo il sisma.



Il terremoto del 6 aprile 2009

IL SISMA HA, COME È NOTO, DANNEGGIATO gravemente il palazzo della Prefettura, provocando il crollo quasi totale dell'ala anteriore sulla Piazza della Repubblica, quella sul cui frontone è apposta la scritta 'Palazzo del Governo', divenuta l'icona mediatica della catastrofe. L'ala posteriore, dove si trovava l'Archivio di Stato, è invece stata danneggiata in grado minore, essendo i solai soprastanti i depositi e uffici dell'Archivio rimasti in sede, se pur seriamente pericolanti. In molti locali le scosse hanno fatto crollare scaffali e rovesciato a terra la documentazione, che però nel suo complesso è rimasta sostanzialmente



intgra. L'Istituto è stato gravemente colpito soprattutto dalla dolorosa perdita della valente archivista e paleografa dott.ssa Giovanna Lippi, rimasta vittima del crollo della sua abitazione: è stata una funzionaria e studiosa altamente stimata sul piano umano e scientifico dai colleghi e amici dell'Archivio e da tanti docenti, studenti e utenti che ha sempre generosamente e sapientemente assistito.

A lei è stata dedicata la sala di studio della nuova sede.



Dall'alto: l'ingresso dell'Archivio di Stato; due immagini dei depositi danneggiati dal sisma; un'immagine di Giovanna Lippi.



I primi interventi

IL 9 E 10 APRILE, grazie all'intervento delle squadre speciali dei Vigili del Fuoco che, malgrado il grave rischio, hanno recuperato la documentazione all'interno del palazzo della Prefettura e degli archivisti che hanno diretto i lavori, sono stati messi in salvo i fondi più antichi e importanti dell'Archivio, che sono stati ricoverati temporaneamente presso la Sezione di Archivio di Stato di Sulmona. Una volta effettuati gli indispensabili interventi di messa in sicurezza da parte dei Vigili del Fuoco, l'Archivio di Stato dell'Aquila, con la collaborazione e il supporto del Vicecommissario della Protezione Civile per i beni culturali, della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo, della Direzione Generale per gli Archivi, ha potuto avviare il recupero della restante parte della documentazione, che si è rivelato piuttosto complesso e che è stato portato a termine avvalendosi di una sorta di 'ponte aereo' mediante containers sollevati da una gru.



Recupero dal cortile della Prefettura.



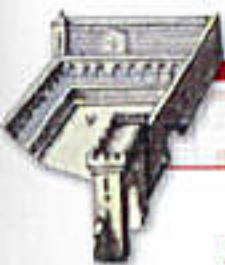
La nuova sede

L'AMMINISTRAZIONE ARCHIVISTICA, volendo mantenere l'Archivio nel suo territorio di riferimento, ha scartato l'ipotesi di trasferire provvisoriamente la documentazione in sedi più lontane, pur disponibili, e ha cercato all'Aquila una sistemazione che riunisse fondi archivistici, personale, servizi e uffici sotto lo stesso tetto, consentendo di riaprire l'archivio al pubblico e dando in tal modo un forte segnale di ripresa dei servizi e delle attività culturali aquilane. È stato così reperito e acquisito in locazione dalla Direzione Generale per gli Archivi un moderno edificio del Gruppo Gioel Holding, sito nel Nucleo di Sviluppo Industriale di Bazzano, alla periferia est della città.



La nuova sede dell'Archivio di Stato dell'Aquila a Bazzano.

L'edificio ha un ingresso di rappresentanza, una sala conferenze da 150 posti resa disponibile dalla Gioel Italia e due grandi depositi per un totale di oltre 3000 mq. Il complesso, anche a seguito di lavori di adattamento, fra cui l'allestimento di due ampi locali da destinarsi a sala di studio e consultazione, prontamente effettuati dalla proprietà, è risultato del tutto adeguato ad accogliere funzionalmente, in modo organico e unitario, tutti i fondi, gli uffici e i servizi dell'Archivio di Stato.



Allestimento e riapertura

SONO QUINDI STATE portate a termine le operazioni di recupero della documentazione dal palazzo della Prefettura da parte dei Vigili del Fuoco con il coordinamento degli archivisti; nel contempo si è proceduto alla sistemazione nella nuova sede di scaffalature fisse e compatte per circa 15 km lineari (corredate da impianti di sicurezza) e al progressivo trasporto e collocazione della documentazione. Queste ultime operazioni sono state rese possibili da un finanziamento speciale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, integrato e gestito dal Vicecommissario della Protezione civile per i beni culturali, ed effettuate con competenza ed efficienza dalla ditta 'Premio' di Bologna.



In alto e in basso,
i nuovi depositi.



Sala
di studio
"Giovanna
Lippi".

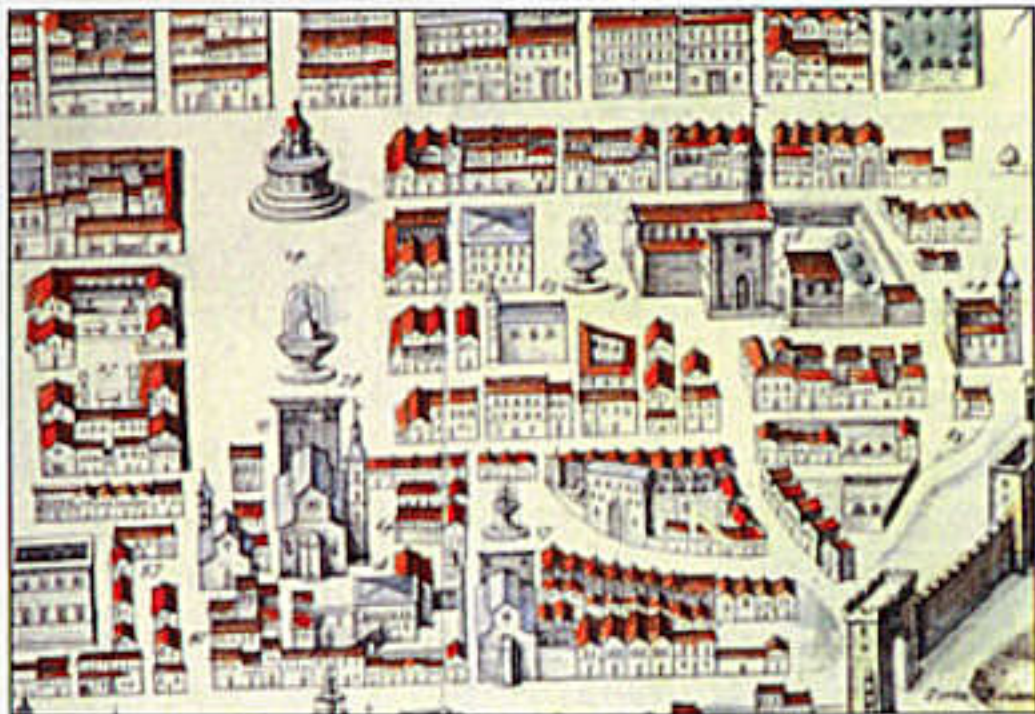


La complessa opera di trasferimento e riordinamento della documentazione si è conclusa nel giugno 2009 grazie all'impegno del personale dell'Archivio, consentendo in tal modo la piena riapertura al pubblico.

L'Archivio è inoltre disponibile a ospitare provvisoriamente e a rendere consultabili anche archivi comunali e di altri enti del territorio che ne facciano richiesta e già offre ospitalità alla Deputazione Abruzzese di Storia Patria e alla sua biblioteca, che sarà consultabile presso la sala di studio dell'Archivio.



Sala Conferenze (Gioel Holding).



Pianta dell'Aquila, da J. Blaeu, "*Theatrum Italiae*", 1680
incisore P. Mortier (particolare).